



*ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO DELL'EMILIA*

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado  
Viale 2 Giugno, 49 – 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)  
tel. 051/799271 fax 051/4695202 sito Internet <http://www.icozzanoemilia.it>  
e-mail [segreteria@icozzano.scuole.bo.it](mailto:segreteria@icozzano.scuole.bo.it)  
Ambito 6 – Codice Fiscale 91201150371

## Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2015 – 2016

La scuola è un luogo di conoscenza, sviluppo e di socializzazione per tutti; progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, ognuno dei quali è portatore di una propria identità e cultura nonché di particolari esperienze. All'interno della comunità scolastica, gli alunni entrano in contatto con diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. L'individualizzazione deve essere valorizzata come strategia per educare alla differenza e per portare tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrano tre sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS considera la persona nella sua totalità in una prospettiva bio-psico-sociale; tale modello consente di individuare i bisogni educativi speciali (BES) dell'alunno. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione finalizzata ad una proficua interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Rilevazione dei BES presenti nella scuola: 154 (11,5% della popolazione scolastica) così suddivisi:

1 – Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3): 48

2 – Disturbi evolutivi specifici: 56

3– Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: 83

L'Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia da anni è attento a promuovere la cultura dell'inclusione.

Le iniziative si dividono in:

- formazione: incontri per docenti, personale ATA e famiglie dei tre diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) su tematiche di sostegno alla genitorialità, psicopedagogia dell'età evolutiva, orientamento scolastico e professionale;
- collaborazione con il territorio: progetto “Compiti a scuola” in collaborazione con il Comune di Ozzano dell'Emilia; progetti di lettura con la Biblioteca Comunale , progetti sportivi (es. ippoterapia e piscina)e laboratori extra scolastici in collaborazioni con centri ed associazioni del territorio come Amici della Terra , Casa del Giardiniere e Casa Gialla;
- collaborazione con enti esterni: Centro Territoriale di supporto alla disabilità, CTS Marconi e presso l'Ufficio Scolastico Provinciale , Enti di Istruzione e Formazione Professionale ( CEFAL e CNOS);
- progetti pluridisciplinari: Percorso per gli alunni delle classi terze in preparazione all'esame di Stato;
- progetti d'Istituto: afferenti alla macro-area del PTOF 2016-19 “Stare Bene a Scuola”;
- monitoraggio e screening: adesione al progetto regionale ProDSA screening [http://www.bo.istruzioneer.it/cts/doc\\_dsa/delibera\\_giunta\\_ER\\_2010\\_108.pdf](http://www.bo.istruzioneer.it/cts/doc_dsa/delibera_giunta_ER_2010_108.pdf)
- valorizzazione delle competenze del personale docente di sostegno del territorio di Bologna: anagrafe del sostegno [http://www.icozzanoemilia.it/joomla/index.php?option=com\\_content&view=article&id=82&Itemid=103](http://www.icozzanoemilia.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=82&Itemid=103)
- ricognizione e documentazione di materiali specifici per l'inclusione (software specifici commerciali ed open source, mediatori didattici)

<http://icozzano.scuole.bo.it/biblioteca/>

- piano di implementazione della dotazione LIM nell'ambito dell'IC per favorire una didattica visiva, plurisensoriale ed inclusiva.

<http://icozzano.scuole.bo.it/tecnologie/>

- personalizzazione del curricolo per alunni con bisogni educativi speciali
- sportello d'ascolto per alunni della scuola secondaria di primo grado, docenti e genitori;
- osservazioni e attività mirate nelle classi con il supporto di una psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva;

#### Breve descrizione dei **ruoli professionali**:

- *Dirigenza*: è garante dei processi di inclusione. Partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione. Si raccorda con le FS e con i referenti per l'inclusione dei percorsi scolastici degli alunni con BES ed è interpellata direttamente in caso di criticità; fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce contatti e passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola e tra Scuola e territorio; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, curando anche il rapporto con Enti Locali e associazioni del territorio.

- *funzioni strumentali*: una funzione strumentale per infanzia e primaria, una per la scuola secondaria di primo grado con compiti di coordinamento degli interventi dei team e dei consigli di classe e di supporto alla Dirigenza; un referente DSA e screening per la scuola primaria, un referente DSA per la scuola secondaria;

- *docente curricolare*: contribuisce alla progettazione di interventi specifici in collaborazione con il docente di sostegno, partecipa ai gruppi operativi e collabora alla stesura di PEI e PDP. Tiene i rapporti con le famiglie e condivide con loro eventuali proposte di percorsi differenziati;

- *docente di sostegno*: progetta e coordina interventi specifici in collaborazione con tutti i docenti dei team e del consiglio di classe, partecipa ai gruppi operativi e collabora alla stesura di PEI e PDP. A seconda delle esigenze dei singoli alunni e del gruppo-classe,

l'insegnante di sostegno conduce attività di piccolo gruppo, sia per il recupero che per il consolidamento e potenziamento. Ha un'importante funzione di raccordo nei rapporti con le famiglie e di facilitatore della condivisione di documenti come PEI, PDP e PDF.

- *personale ATA*: coinvolgimento del personale ATA nel progetto educativo, assistenza alunni disabili e collaborazione con i docenti;

- *educatore comunale*: collabora con i team, i consigli di classe e i docenti di sostegno per la progettazione di attività individualizzate e di piccolo gruppo e per la realizzazione di attività laboratoriali integrate. Partecipa ai gruppi operativi e a tutti i momenti della vita scolastica con particolare attenzione a quelli più significativi per la socializzazione come viaggi di istruzione e uscite sul territorio. Collabora alla stesura di PEI e PDP e alla condivisione di questi documenti con le famiglie. Partecipa al progetto pomeridiano di aiuto-compiti.

- La scuola può avvalersi di altre risorse umane, che operano nel territorio:

*Tecnici azienda AUSL Bologna Sud*: Neuropsichiatra Infantile; Psicologa; Responsabile del Servizio

- Tecnici specializzati (Ausilioteca, Asphi, Istituto Cavazza, Istituto Gualandi)

- Gruppo di lavoro sull'inclusione.

Normativa di riferimento generale per l'inclusione

Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Legge 15 marzo 1997 n. 59 : Autonomia delle istituzioni scolastiche .

DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica.

Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico.

D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170: nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico .

- DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012 : strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8. Roma, 6 marzo 2013, prot. 561: indicazioni operative.
- Nota MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(U).0006721.29-05-2013 : piano per l'inclusione scolastica.
- 27 giugno 2013, prot. 0001551/2013: chiarimento piano annuale per l'inclusività – direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n.8/2013.
- Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013: bisogni educativi speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale dell' inclusività.
- Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013: Chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.
  - Nota USR E-R prot. n° 9741 del 12/8/2014: Modalità di redazione di certificati medici, segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento, relazioni cliniche, relazioni degli assistenti sociali o altre segnalazioni di problemi di natura psicologica, relazionale o sociale che le famiglie intendono presentare alle istituzioni scolastiche.

Un concreto impegno programmatico per l'inclusione si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il PAI entra a far parte della programmazione di istituto: costituisce il punto di riferimento per la stesura della progettazione didattica dei singoli docenti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

## **Obiettivi generali**

- costruire una comunità inclusiva
- affermare valori inclusivi
- sviluppare la scuola per tutti
- organizzare il sostegno e il diritto alla diversità
- coordinare l'apprendimento
- mobilitare le risorse
- saper valutare la diversità di tutti gli alunni
- sostenere gli alunni
- adottare una didattica personalizzata ed individualizzata
- lavorare in collaborazione con gli altri (colleghi, tutor e compagni)
- aggiornamento professionale continuo, anche tramite momenti comuni con le famiglie su temi di interesse condiviso come occasione di dialogo all'interno della comunità scolastica
- garantire unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola
- promuovere un'alleanza educativa e formativa con le famiglie che, in quanto corresponsabili del percorso da attuare all'interno dell'istituto, devono essere coinvolte attivamente nelle pratiche attinenti l'inclusione
- garantire privacy e riservatezza
- essere consapevole delle proprie capacità, potenzialità e difficoltà.
- aumentare il grado di organizzazione e cura di sé, della propria persona e delle proprie cose.
- favorire l'uso appropriato di materiali e sussidi.
- migliorare la socializzazione e integrazione nel gruppo classe e nella comunità.
- aumentare l'autonomia nel lavoro individuale di svolgimento compiti.
- promuovere efficaci strategie di studio personalizzate

Il Piano Annuale per l'inclusività dell'Istituto Comprensivo si compone di:

**A-progetto inclusione**

**B-progetto PRO-DSA**

**C- progetto INS (inclusione e antidisersione scolastica)**

## **A. PROGETTO INCLUSIONE**

**Responsabili progetto:** L.Filocamo– E. Fogacci

### **Obiettivi generali:**

- promuovere il benessere psicofisico e l'integrazione delle diverse abilità
- sostenere gli alunni in difficoltà perché possano seguire con successo le attività della classe
  
- promuovere la motivazione allo studio e il successo scolastico assicurando ai diversi alunni pari opportunità nel raggiungimento di competenze
  
- favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nelle diverse aree di apprendimento
  
- sostenere gli alunni in difficoltà attivando modalità di lavoro di tipo collaborativo e cooperativo
  
- prevenire il disagio scolastico accrescendo la motivazione e l'autostima
- fornire supporto e consulenza ad alunni, docenti e genitori di alunni in situazioni di disagio/difficoltà

### **Destinatari:**

bambini della scuola dell'infanzia, alunni della primaria e della secondaria, docenti e genitori dell'I.C.

### **Attività previste.**

#### **Per gli alunni**

Personalizzazione dell'insegnamento, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali; anche quest'anno sarà predisposto un piano didattico personalizzato per gli alunni con svantaggio socio-economico o linguistico-culturale certificato da specialisti dell'ASL o privati o dai Servizi sociali. Si effettueranno principalmente lavori in compresenza: piccolo gruppo, cooperative learning, oppure attività individualizzate, classi aperte, sportelli di recupero e consolidamento curricolare per la scuola secondaria. Saranno attivati sportelli pomeridiani sul metodo di studio per alunni con DSA e BES e

progetti di Alfabetizzazione per Alunni Stranieri anche con l'ausilio di un mediatore culturale dove necessario.

Realizzazione del progetto INS Anti-dispersione in rete con le scuole dell'Ambito 6, finanziato dalla Fondazione del Monte, con la collaborazione degli Enti territoriali e gli Enti di formazione CEFAL, CNOS.

In alcune classi dell'Istituto si possono prevedere attività in classe gestite con la consulenza delle psicologhe e psicoterapeute specializzate in età evolutiva : dott.ssa Mazza , per la scuola d'Infanzia e primaria, dott.ssa Giovagnoli, per la scuola secondaria, attività volte a superare/gestire situazioni di particolare disagio. Per la scuola secondaria è previsto uno sportello d'ascolto settimanale .

### **Per i docenti**

Nelle classi in cui sono presenti alunni con situazioni di disagio socio culturale, linguistico o difficoltà di apprendimento sono previste osservazioni con restituzione ai docenti da parte delle psicologhe.

E' previsto un corso tenuto dalla Dott. Mazza su “ DSA in continuità dall'infanzia alla primaria”

### **Per docenti e genitori:**

- proseguimento dello sportello d'ascolto e di consulenza tenuto dalle dott.sse Mazza e Giovagnoli;
- incontri di sostegno alla genitorialità su diverse tematiche legate all'educazione e alla crescita .

### **Durata e Risorse Umane**

Per gli alunni interessati sono previsti, per tutto il corso dell'anno scolastico, interventi di recupero e consolidamento nelle varie classi , realizzati utilizzando i docenti dell'organico potenziato assegnato all'istituto.

Da febbraio 2016 si potranno calendarizzare colloqui per docenti e genitori, osservazioni/attività per gli alunni con le dott.sse Mazza e Giovagnoli, per un totale di ore 66 con la dott. Mazza e ore 70 con la dott.ssa Giovagnoli.



Per alunni stranieri si prevedono progetti di alfabetizzazione e servizio di mediazione culturale anche in collaborazione con CDLeI e ASL.

Per gli alunni DSA verrà attivato uno sportello pomeridiano sul Metodo di studio condotto da un docente esterno specializzato in DSA

### **Beni e servizi**

Spazi scolastici interni ed esterni, Centro per le famiglie 'L'abbraccio', Sala Claterna, Sedi e laboratori del CEFAL e CNOS.

Utilizzo di dizionari e repertori lessicali, materiale illustrato, libri specifici, quaderni di lavoro, LIM, pc personali o forniti in dotazione dall'Istituto.

Ozzano dell'Emilia, 3 novembre 2015

**Le insegnanti responsabili del progetto**

**Lucia Filocamo – Elisabetta Fogacci**

## **B. PROGETTO DSA**

Il Progetto Regionale PRO-DSA si prefigge di attuare lo screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura nelle classi prime, seconde e terze di scuola primaria"

### **Responsabile progetto**

Per l'I. C. di Ozzano ins. Gaia Landi

Per l'Ausl la neuropsichiatra Dott.ssa Manuela Manfredini e le logopediste Daniela Ellero (referente DSA), Jade Geng (borsista per l'a.s. in corso).

### **Destinatari**

Tutte le classi prime: **1A, 1B, 1C, 1D, 1F, 1G**

Tutte le classi seconde: **2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G**

### **Obiettivi**

Il progetto é curato dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell' Ausl di Bologna-Corte Roncati in collaborazione con il Centro Regionale Disabilità linguistiche e cognitive e il LADA, laboratorio per i disturbi di apprendimento del Dip. di Psicologia dell'Università di Bologna.

Le attività del progetto hanno i seguenti obiettivi:

1. Consulenza (ad opera della referente DSA) degli insegnanti su:

- individuazione precoce di difficoltà di lettura e scrittura e strumenti finalizzati alla loro valutazione;
- modalità di somministrazione di prove collettive per la valutazione delle abilità di letto-scrittura;
- trattamento delle difficoltà di letto-scrittura.

2. Monitoraggio degli apprendimenti e individuazione precoce di eventuali difficoltà delle abilità di letto-scrittura.

3. Attività di laboratorio di recupero rivolte ai bambini che manifestano difficoltà inerenti.

4. Segnalazione al Servizio diagnostico AUSL dei bambini che necessitano di ulteriori approfondimenti clinici, previo consenso dei genitori.

### **CONSULENZA AUSL**

La consulenza riguarderà:

- correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione;
- supporto alle scuole nelle attività dei laboratori di potenziamento;
- avvio di un percorso diagnostico e terapeutico nei soggetti “resistenti” all’intervento didattico;
- attivazione “sportello” per i docenti delle III classi che hanno aderito al progetto nei due anni precedenti, con disponibilità ad incontri mensili.

### **Risorse umane**

Referente DSA: Gaia Landi, Insegnante di sostegno, si prevede compenso forfettario di 30 ore di supporto organizzativo comprensive del coordinamento complessivo delle azioni pro-DSA.

Per le attività di laboratorio di recupero per i bambini in difficoltà saranno utilizzati la docente distaccata dall'insegnamento Maria Cristina Costanzo e l'organico di potenziamento presente nei diversi plessi. Si terrà inoltre conto delle ore di compresenza delle classi e della presenza o meno di insegnanti di sostegno o educatori.

### **Durata**

Il progetto ha durata annuale: la consulenza degli insegnanti avverrà in itinere durante tutto l'arco dell'a.s., la restituzione dei risultati delle prove con i docenti di riferimento è prevista nei mesi di febbraio e maggio (I classe) e maggio (II classe), l'attivazione dei

laboratori di potenziamento da novembre a marzo (II classe), la somministrazione delle prove e l'attivazione dei laboratori di recupero da gennaio a maggio (I classe) .

L'Ausl effettuerà periodici incontri con i referenti scolastici DSA come sotto riportato:

ottobre: riunione informativa e consegna materiali per attività laboratoriali (II classe);

febbraio: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione, definizione gruppi laboratoriali, consegna materiali (I classe) e supervisione attività laboratoriali;

aprile: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione (II classe) e supervisione attività laboratoriali;

maggio: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione (I classe).

**Il Responsabile del progetto**

**20/10/2015**

**Gaia Landi**

## C. PROGETTO INS- inclusione e antidispersione scolastica

**Responsabile del progetto:** prof. Travagli Sergio

**Destinatari:** alunni delle seconde e terze classi della Secondaria di I° grado

### **Obiettivi Generali:**

- promuovere una cultura “dell'accoglienza della diversità”
- promuovere strategie e realizzare misure socio educative per gli alunni a rischio di dispersione
- fornire supporto agli alunni stranieri, con particolari ai nuovi arrivi
- promuovere un ampio coinvolgimento interistituzionale e tra Istituzioni e privato sociale

### **Obiettivi Specifici:**

- Consolidamento della rete di scuole, enti locali, organismi di Formazione Professionale, Privato sociale che operano sul Distretto di San Lazzaro di Savena
- progettazione congiunta di percorsi personalizzati tra scuola e formazione professionale per la prevenzione di fenomeni di disagio e/o dispersione.
- Realizzazione di percorsi orientativi
- Realizzazione di laboratori di sostegno allo studio

### **Attività previste.**

- Realizzazione di laboratori mattutini o pomeridiani sul metodo di studio.
- Realizzazione di un progetto, intitolato *Videoespressioni*, a classi aperte sulle competenze digitali e la percezione del sé per gli alunni delle terze a rischio dispersione o in difficoltà con un esperto esterno: realizzazione di videoclip e cortometraggio. Dapprima attraverso una clip i ragazzi dovranno fare un'indagine introspettiva e capire che immagine di sé vogliono dare agli altri, per poi arrivare a costruire un cortometraggio su un tema scelto da loro.
- Attività di Orientamento contro la dispersione scolastica. Si tratta di incontri collettivi e di incontri singoli di tutoraggio per alunni delle terze classi a maggiore rischio abbandono scolastico.
- Il progetto "Colti nell'orto" punta a favorire l'integrazione, nel rispetto delle singole individualità e si rivolge a tutti gli alunni del plesso Panzacchi. L'idea di realizzare un orto scolastico nasce dall'esigenza di creare, per i ragazzi, un luogo di apprendimento differente dall'aula scolastica.

- Laboratori esperienziali organizzati dagli organismi di Formazione Professionale, (Cefal e Cnos) presso le loro strutture territoriali.

**Durata:** Da Novembre ad Aprile circa.

**Risorse economiche e umane:** Finanziato dalla Fondazione del Monte e in parte dal F.I.S. Docenti dell'istituto, personale esterno per l'orientamento, per lo sportello sul metodo di studio, per il laboratorio Videoespressioni. Organismi di Formazione Professionale. Amministrazione comunale di Ozzano dell'Emilia.

20/10/2016

Responsabile  
prof. Sergio Travagli